

... e da salvare



Pagina precedente, dall'alto: *La Fede* di Giorgio Vasari, tornata a Venezia dopo due secoli con il contributo della Fondazione Venetian Heritage; le Sale del Tesoro della chiesa di San Salvador a Venezia

Sopra, da sinistra: *'ataroth* e *rimmonim*, ornamenti per il rotolo della *Torah*, due tra gli oggetti liturgici della comunità ebraica veneziana restaurati dalla Fondazione.

no dai campi di sterminio e la memoria di quel "tesoro" si perse; fino a qualche anno fa, quando è stato ritrovato casualmente durante il restauro della sinagoga Spagnola, uno dei templi della comunità ebraica. Sono così tornate alla luce raffinate espressioni dell'arte orafa veneziana: *'ataroth* (corone) e *rimmonim* (puntali), ornamenti per il rotolo della *Torah*; e poi *besamin* (contenitori per spezie), brocche e catini per la lavanda delle mani del sacerdote, lampade e candelabri. Concluso il restauro, **gli splendidi oggetti sono protagonisti di una mostra itinerante** che ha già toccato la sede di Sotheby's a New York, il Museum of Fine Art di Houston (Texas) e che fino al 31 marzo è allestita presso la Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, a Venezia, prima di essere trasferita al Museo Belvedere di Vienna.

LA CARTA D'IDENTITÀ
Fondazione Venetian Heritage

Restauri e mostre per un grande passato

Attiva dal 1999, la Fondazione ha sede a New York e Venezia. Ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione del patrimonio dell'arte veneta in Italia e nei territori in cui la Repubblica di Venezia ha esercitato la sua influenza commerciale e culturale. Collabora con enti pubblici e privati mettendo a disposizione i fondi raccolti presso sponsor internazionali (privati e aziende) che indirizza e coordina nel sostegno alle campagne di restauro, alla realizzazione di esposizioni e pubblicazioni, alla promozione di conferenze e attività di ricerca.

INFO Fondazione Venetian Heritage, Venezia, Dorsoduro 1709a, 041/2.770780, www.venetianheritage.eu

LA MOSTRA Tesori del Ghetto di Venezia, Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, Venezia, Cannaregio 3932, 041/5.20.03.45; fino al 31 marzo, lunedì 8, 15-14, martedì- domenica 8, 15-19, 15; ingresso 12 €.

IL NUOVO PROGETTO

Dagli Usa i fondi per il nuovo Museo Ebraico di Venezia

Il ghetto ebraico di Venezia è uno straordinario esempio di continuità urbanistica e architettonica. In previsione del suo cinquecentesimo anniversario (fu istituito nel 1516), la Fondazione Venetian Heritage ha promosso l'elaborazione di un progetto di **ristrutturazione e ampliamento** del Museo Ebraico di campo del Ghetto Nuovo, tra i più importanti in Italia. Elaborato dagli architetti Silvia Bortolini e Mariangela Zanotto, il progetto prevede il recupero strutturale degli spazi espositivi, il restauro degli apparati decorativi delle **tre sinagoghe** di fondazione cinquecentesca che fanno parte del percorso di visita (*foto sotto, la sinagoga Tedesca*), il riallestimento della collezione e nuovi spazi per i servizi (reception, bookshop, caffetteria). Il costo complessivo dell'opera, stimato in **8 milioni e mezzo di euro**, sarà coperto grazie all'intervento di un gruppo di generosi finanziatori privati americani.

